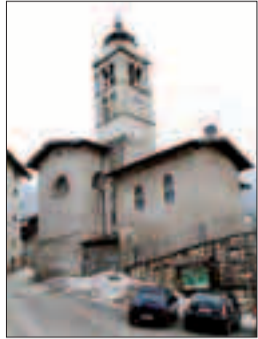


Partono i laboratori per i più piccoli. Mentre per gli adulti c'è il tomo di pallavolo Il sabato a Castione i bambini imparano giocando



Castione per i bambini

CASTIONE - Ogni sabato dal 10 luglio al 31 luglio il Circolo di Castione organizza un laboratorio manuale per bambini dai 6 agli 11 anni. Sabato il tema sarà «Attenti al lupo» e l'incontro durerà dalle 16 alle 17. Dalle 17.30 invece fino alle 18.15 sarà organizzato il «Giocainglese» per bambini dai 5 agli 8 anni. Per concludere in bellezza i corsi, il 7 agosto alle 17.30 al circolo ci sarà una festa per tutti i bambini. Per i laboratori è richiesta un'offerta minima; per iscrizioni obbligatorie chiamare Elena al 348 7357175. In questi giorni a Castione si stanno inoltre giocando le fasi finali del 14esimo Torneo di pallavolo intitolato a Franco Canali e organizzato dal circolo; alla competizione hanno partecipato 9 squadre maschili e 5 femminili. Oltre che un evento sportivo di rilievo, con giocatori fino alle serie C, il torneo è un evento sociale per il paese. Domani sera si disputeranno le semifinali dalle 20 in poi mentre sabato sera alle 19.30 si deciderà il vincitore di quest'edizione e al termine degli incontri sarà distribuita pastasciutta a tutti. L.G.

Molte le iniziative d'intrattenimento pensate quest'anno per la frazione di Villa Tra magia e musica, a Castellano non ci si annoia



Andrew Basso

CASTELLANO - Per mantenere vivo un piccolo paese c'è bisogno di eventi che invitino alla socializzazione. Per quest'estate la Pro Loco Villa Lagarina - Castellano - Cei ha creato un calendario fitto di iniziative, destinato a turisti e residenti. Sabato 10 luglio alle 20.45 nell'anfiteatro alla aperto di Castellano si esibirà l'escapologo e illusionista trentino Andrew Basso che con i suoi numeri di prestigio ha già raccolto molto consenso anche negli Stati Uniti. Sabato 17 luglio invece, sempre all'anfiteatro, arriveranno i ballerini di flamenco «Alma Pintada», guidati da Eleonora Manica. «Ce la mettiamo tutta - spiega Andrea Manica, presidente della Pro Loco Villa Lagarina - Castellano - Cei - per attivare turismo nei nostri paesi. Ad agosto poi «Castelfolk» compirà 10 anni e per festeggiare questo importante anniversario l'edizione di quest'anno sarà veramente grandiosa, con tanto di fuochi d'artificio e dieci giorni filati di intrattenimento e musica». L.G.

Il Forte rivive con la tecnologia

Allestimenti multimediali nel «Werk» di Lavarone

TIZIANO DALPRÀ

LAVARONE - «Per Trento basto io» era il motto di Forte Gschwent di Lavarone, l'unico ancora perfettamente intatto sugli altipiani cimbri. Il «Werk» offre al visitatore mille emozioni e riporta l'orologio del tempo al primo conflitto mondiale.

Quella guerra fatta di patimenti, fame, freddo, valanghe e morti assurde. Quella guerra che riporta alla mente le evacuazioni, le distruzioni ma anche i momenti di eroismo. Il sibilo dei cannoni, le trincee, i camminamenti nelle rocce del Trentino, i drammi umani si racchiudono nell'assurdità del conflitto. Forte Gschwent fa rivivere queste emozioni, torna ad animarsi con colpi d'artiglieria, comandi, possenti mura di calcestruzzo che risuonano di voci umane, segnali luminosi che comunicano con le fortificazioni vicine. Il tutto rompe il silenzio che ha segnato questo luogo per novant'anni.

Grazie al progetto «Fortezza delle Emozioni» sono stati creati ambienti sensibili multimediali, architetture di guerra in tempo di pace. «La memoria della storia è racchiusa dentro le mura di questa fortificazione» ha detto Paolo Manfrini di Trentino Spa. «Il forte rappresenta per l'altopiano un valore inestimabile, funge da monito, da palestra didattica per tante scolaresche, conta dai 30 ai 40 mila visitatori l'anno» ha ricordato il presidente della Fondazione Gschwent Aldo Marzari.

Il sindaco di Lavarone, Mauro Lanzini, ha affermato: «E' con orgoglio che presentiamo questa nuova veste del Forte, un emblema per la comunità degli altipiani e per il Trentino. Il Comune di Lavarone, la Provincia, Trentino Spa, la Fondazione Gschwent hanno creduto in questo progetto che dà valore aggiunto a tutto il settore storico e culturale. Voglio ricordare anche la famiglia di Vittore Osele che tanto merito ha avuto nella conservazione della fortificazione».

«Il forte Gschwent, messo in rete con le altre strutture simili degli altipiani, è fondamentale per un'offerta turistica competitiva» ha ribadito con convinzione il presidente dell'Apt, Roberto Schoenberg. Un linguaggio innovativo con cui la tecnologia si tuffa nel passato, ne rispolvera le tematiche le-

gate al fronte, alla guerra dentro una fortificazione, ripropone suoni, storie e malinconie. Il tutto è stato possibile grazie a Studio Azzurro, società specializzata nel creare emozioni.

Per Franco Panizza, assessore provinciale alla cultura, è importante «Portare un messaggio di speranza che viene dal ricordo a novant'anni dalla fine del conflitto. Il Forte ha un significato simbolico, il Gschwent rappresentava per quel tempo la modernità della difesa bellica. Ora è la modernità della comunicazione. E' arrivato il tempo della pace, la storia unisce, bisogna condividere questo particolare momento, riappropriarsi del passato». Tra i presenti c'era anche il governatore del Trentino, Lorenzo Dellai.

Visitiamo il forte (ottima la presentazione di Christian Merzi). Esso s'apre con le sue forre, a sbalzo sulla Valdaistica, domina il territorio come un'aquila domina il cielo. Il percorso ci porta a scoprire il «plastico animato» grazie al quale il pubblico potrà recuperare informazioni, immagini, commenti sonori. Basta un semplice gesto della mano, la spiegazione può essere in italiano o in tedesco.

Camminando lungo i corridoi troviamo la video installazione interattiva «Le Sentinelle» con proiezione di momenti di vita quotidiana dei soldati. Ecco poi la cupola girevole, un tempo appoggiata su sfere d'acciaio. Porta gli «obici dei suoni». Dentro la stanza, una fotocellula fa scattare la battaglia virtuale: tuoni, cannoni, voci che si accavallano. Il dramma, poi il silenzio, forse la morte. Il progetto non è finito, andrà avanti per dare al Gschwent altri punti multimediali, tra cui la mitragliatrice.

La multimedialità fa rivivere il forte, i rumori si sovrappongono al silenzio, alle gocce di acqua che cadono e lasciano il pavimento. Batte il cuore della riflessione nell'intreccio di corridoi, cunicoli, di spiriti che dal 1915 si rincorrono. Sono le anime dei nove soldati morti, dei 18 feriti. E' l'odore del cordiale che ripercorre le emozioni del tempo. Non esiste alcun sistema moderno che possa in realtà raffigurare la sofferenza, i patimenti, il freddo, la solitudine dei soldati in quegli anni. La multimedialità si ferma dove inizia la riflessione, dove al rumore si accavalla ancora, senza confondersi, il silenzio.



Il Forte Gschwent di Lavarone. Qui, durante la Grande Guerra, morirono nove soldati, diciotto rimasero feriti. Oggi, in tempo di pace, il forte rivive grazie a un progetto multimediale capace di far rivivere quei drammatici momenti

STORIA

L'impegno di Stenghele e Osele

Il forte fu salvato, anzitutto, grazie all'intervento del cavalier Quarto Stenghele. La storia racconta poi di quanta importanza ebbe la famiglia di Eugenio Osele, e in particolare del figlio Vittore: un privato che acquistò la struttura, completamente abbandonata. Grazie alla sua passione e a una visione lungimirante, riuscì a dare al Festung un'impronta che ancora oggi è determinante. E' stato questo personaggio, che mai ha cercato la ribalta dei riflettori, il vero grande protagonista del recupero di Forte Gschwent. Di lui nessuno si ricorda, un umile signore della montagna che a carriere (migliaia) con immane fatica ha dato dignità alla storia. Poi il forte è passato di mano, ora è di proprietà del Comune di Lavarone e la gestione è affidata alla Fondazione Gschwent, della quale fanno parte anche i Kaiserjäger austriaci.

RONZO CHIENIS. Una folla ha partecipato alla cerimonia, nata da un'antica consuetudine La tradizione si rinnova, col pane di S. Antonio

BRUNO GENTILI

VAL DI GRESTA - Le tradizioni stentano a morire, e così anche quest'anno la ricorrenza della Benedizione del «Pane di S. Antonio» ha visto tantissima gente sul piazzale della omonima chiesetta sulla montagna sopra Ronzo Chienis.

Nessuno sa dire come mai il giorno di S. Antonio da Padova sul monte di Ronzo Chienis arrivi tantissima gente per prendere il pane benedetto dopo la Messa, un'usanza che si tramanda nel tempo.

«Mi ricordo che st'anni sempre il giorno 13 del mese, venivamo su a piedi - ci ha detto un anziano signore di Ronzo - un anno

dalla parte di Gombino e un anno dalla parte di S. Barbara in processione, poi qui veniva detta la messa, dopo la distribuzione del «Pane di S. Antonio» si faceva festa. Adesso dopo il ricevimento del pane tutti a casa, ma almeno la tradizione viene rispettata».

Quest'anno la ricorrenza è avvenuta proprio nel giorno del Santo e tantissima gente è salita su al monte per ascoltare la messa celebrata dal parroco don Ruggero, accompagnata dai canti del coro parrocchiale diretto da al maestro Paternolli. Anche quest'anno il comitato della chiesetta di S. Antonio coloro che tengono il decoro del luogo sacro, Elio Benoni con la moglie Adriana e Angelo Ciaghi,



hanno preparato per la cerimonia all'aperto, erano più di trecento le persone sul piazzale, venute da tutta la valle, sono stati benedetti cinque sacchi di pane offerto dalla Famiglia Cooperativa e panificio Andrea, dopo la benedizione sono andati

a «Ruba». Era presenta anche quest'anno il più anziano del paese Eugenio Benedetti di anni 98 che non manca mai a queste cerimonie religiose, oltre al pane alla fine della messa biscotti e dolci con bevanda varie per tutti.

IN BREVE

CALLIANO

La semifinale in piazza
Anche se l'Italia non è più impegnata nei mondiali, non cala l'attenzione verso la competizione: questa sera a Calliano al parco Europa sarà possibile vedere la semifinale tra Germania e Spagna a partire dalle 20.30. Il servizio ristoro garantirà panini, bibite e patatine fritte.

VILLA LAGARINA

Family park e i racconti
Anche oggi, come tutti i lunedì e mercoledì di luglio, a Villa sono organizzate delle serate di attività fisica all'aria aperta al parco «Il sorriso», dalle 20.30 alle 21.30. Negli stessi orari sarà proposto anche «L'angolo del racconto», sotto la vela di palazzo Libera.

FOLGARIA

Animazione in piscina
Questa mattina dalle 10 alle 12 sarà proposta un'attività di animazione al Palafolgaria, in collaborazione con Derby Club, Alaska ed Alpi Clubresidence.

FOLGARIA

Freestyle e schiacciate
Si terrà questa sera lo spettacolo del team numero 1 in Italia di Freestyle e schiacciate. Organizza il Basket camp di Folgaria. L'appuntamento è per le ore 18 al Palafolgaria.

LAVARONE

Fattoria didattica
Spazio alla fattoria didattica, oggi pomeriggio a Lavarone, all'Azienda agricola Marco Penner, in località Stengheli: con fiabe, racconti e giochi si scoprirà il mondo dell'agricoltura. Costo 6 euro, numero chiuso: iscrizioni in Apt entro oggi alle 12.

VILLA LAGARINA

Russel Crowe al cinema
Sarà proposto domani sera alle 21.15 il film «Robin Hood», di Ridley Scott, con Russel Crowe, Cate Blanchett e William Hurt. L'iniziativa si terrà nel cortile del palazzo municipale.

60070715

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si possono richiedere presso gli uffici **PUBLIADIGE** Tel. 0461 986280

Sportello: Via Belenzani Tel. 0461 886257

ROVERETO
Corso Rosmini, 66 Tel. 0464 432223

18 OFFERTE

IMPIEGO LAVORO

ARREDISSIMA Arredamenti per apertura nuova sede a Trento cerca 3 arredatori con esperienza, 5 addetti alla clientela per lavoro in centri commerciali. Disponibilità immediata per colloquio 0461.650018

ELENCO DELLE RUBRICHE PREZZI A PAROLA MINIMO 16 PAROLE	
INSERZIONE NERETTO EURO 3,40 A PAROLA	
1. Attività (Cessioni Occasioni)	1,70
2. Automezzi usati cicli e moto	1,10
3. Case affitto	1,70
4. Casa vendita	1,70
5. Immobili indust. e comm	1,70
6. Terreni e Rustici	1,70
7. Finanziamenti	1,10
8. Lavoro - Offerte	1,70
9. Domande di lavoro	1,10
10. Rappresentanti	1,70
11. Corsi / Lezioni	1,10
12. Matrimoniali	1,70
13. Alberghi - Pensioni	1,70
14. Varie	1,10